

Segue l'interrogazione degli onorevoli Macrelli, Baldini, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per sapere in base a quali criteri ha proposto la soppressione della pretura di Sogliano al Rubicone, per il cui mantenimento si era pronunciata la Commissione parlamentare ».

CASCINO, *sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto*. Anche per desiderio dell'onorevole Macrelli, chiedo che questa interrogazione sia rinviata a sabato prossimo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Cappa Paolo, ai ministri dell'interno, della marina e del lavoro e della previdenza sociale, « sulla grave situazione creata al commercio e alla economia nazionale dallo sciopero dei lavoratori del porto di Genova »;

Maitilasso, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per conoscere quali provvedimenti si sono presi contro un appuntato dei carabinieri, che, senza essere costretto dallo stato di necessità di respingere alcuna violenza, uccise barbaramente e ferì due onesti contadini di San Nicandro Garganico »;

Torre Edoardo, al ministro della guerra, « per sapere quali sono i criteri ai quali si informano i membri della Commissione incaricata di vagliare i titoli degli ufficiali aspiranti al passaggio in servizio attivo permanente, perchè pare non vengano tenuti nel debito conto i meriti di coloro che hanno partecipato alla grande guerra dalla quale sono tornati con gloriosi distintivi di ferite e di medaglie al valore »;

Torre Edoardo, al ministro dell'interno, « per sapere se e quando verranno presi a favore del personale dei riformatori quei provvedimenti che già furono promessi dall'onorevole Bonomi ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Piemonte, al ministro degli affari esteri, « sull'opera compiuta per salvare dalla morte di fame la colonia italiana Berdiansk (Mare d'Azoff) composta di circa 80 persone ».

Non essendo in questo momento presente l'onorevole sottosegretario di Stato, questa interrogazione sarà svolta più tardi.

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti s'intendono decadute le interrogazioni degli onorevoli:

Maitilasso, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « sulle ingiustificate

lungaggini istruttorie, specie nei processi contro socialisti, nei tribunali delle Puglie, con ancor più ingiustificata ed inquisitoriale detenzione preventiva, per cui le carceri sono pienissime, oltre il numero consentito — dei detenuti, che, invano, attendono la soluzione della loro sorte, mentre alcuni giudici istruttori — partigiani o deficienti — abusano continuamente nel chiedere proroghe anche per reati di lieve entità — proroghe che vengono sempre concesse. Se e quali provvedimenti ha preso o intenda prendere per evitare abusi o soprusi che si convertino in veri atti di ingiustizia ».

Maitilasso, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se e come intenda provvedere, una buona volta, e sul serio, per evitare il continuo disservizio automobilistico sul Gargano — auspice la ditta Vallecchi — che si dice protetta, al Ministero dei lavori pubblici, da alte o interessate personalità politiche ».

D'Ayala, Buttafochi, Caradonna, al ministro degli affari esteri, « per sapere se a lui consti dell'esistenza di note del Governo jugoslavo agli alleati reattive a Fiume e quale sia il suo pensiero sul loro contenuto ».

Marescalchi, al ministro delle finanze, « per conoscere le ragioni per le quali un articolo aggiuntivo al regolamento sulla imposta del vino, pronto fin dal febbraio, non venga emanato; l'articolo riflette il rimborso dell'imposta sul vino che si esporta, onde il ritardo ingiustificabile reca gravissimi danni ».

Toscano, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per conoscere quali provvedimenti immediati vorrà prendere in vista del prolungarsi dello sconcio e del pericolo che offrono in Messina le fradicie e cedenti baracche, in cui da tredici anni si amministra la giustizia, mentre passerà ancora del tempo prima che sia terminata la costruzione del relativo palazzo ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Agostinone, al ministro d'agricoltura, « per sapere se, dopo un anno, non sia giunta l'ora di applicare la legge sulla pesca, promulgando il relativo regolamento e apprestando il necessario personale tecnico ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di rispondere.

CONGIU, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura*. L'applicazione della legge sulla pesca 24 maggio 1921, n. 312, è subordinata all'applicazione del regolamento e all'assunzione del personale.